

6.4 Stato patrimoniale

La seguente tabella espone lo stato patrimoniale negli esercizi 2009/2011.

Tab. n. 22 - STATO PATRIMONIALE

		(mgl di €)		
ATTIVO		2009	2010	2011
B) Immobilizzazioni				
I - Immateriali:				
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.374,0	1.522,5	2.516,5
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		830,1	2.522,1	3.704,3
	Totale	2.204,1	4.044,6	6.220,8
II - Materiali:				
1) Terreni e fabbricati (immobili)		40.636,4	31.817,8	25.657,9
2) Impianti, attrezzature e macchinari		0,0	0,0	0,0
4) Automezzi, mobili e macchine d'ufficio		1.435,1	1.355,9	1.216,0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		740,2	363,1	1.011,8
7) Altri beni		-	308,1	308,1
	Totale	42.811,7	33.844,9	28.193,8
III - Finanziarie:				
1) Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate		0,0	17.947,3	17.947,3
2) Crediti:				
d) verso altri		652.929,4	567.071,7	567.071,7
3) Altri titoli		156.109,1	251.081,3	261.898,2
4) Crediti finanziari diversi		12.397,1	14.909,8	16.211,7
	Totale	821.435,6	851.010,1	863.128,9
	Totale Immobilizzazioni	866.451,4	888.899,6	897.543,5
C) Attivo circolante				
II - Residui attivi:				
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi		437.162,1	438.084,5	432.631,1
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici		2.394,4	16.670,6	30.531,0
4-quater) Crediti da contabilità speciale cartolarizzazione immobili		386,1	328,6	310,7
5) Crediti verso altri		11.971,8	38.586,0	32.121,0
	Totale residui	451.914,4	493.669,7	495.593,8
IV - Disponibilità:				
3) Denaro e valori in cassa		1.319.401,0	1.588.724,2	1.819.745,2
	Totale	1.319.401,0	1.588.724,2	1.819.745,2
	Totale attivo circolante	1.771.315,4	2.082.393,9	2.315.339,0
	TOTALE ATTIVO	2.637.766,8	2.971.293,5	3.212.882,5
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
I. Fondo di dotazione		2.151.044,5	2.449.288,9	2.792.808,2
II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		9.109,8	9.109,8	9.109,8
III. Riserve di rivalutazione		21.369,7	13.572,7	13.572,7
IX - Avanzo d'esercizio/ Disavanzo d'esercizio(-)		294.149,0	343.519,3	261.219,1
	Totale patrimonio netto	2.475.673,0	2.815.490,7	3.076.709,8
C) Fondi per rischi ed oneri				
3) Per altri rischi ed oneri futuri		2.108,6	2.120,4	2.126,6
5) Svalutazione crediti verso datori di lavoro e iscritti		51.000,0	51.188,4	49.729,6
	Totale fondi rischi ed oneri	53.108,6	53.308,8	51.856,2
D) Trattamento fine rapporto di lavoro sub.				
		16.397,9	16.406,0	17.039,1
E) Residui passivi:				
5) Debiti verso fornitori		12.590,4	13.184,5	14.276,9
10) Debiti verso iscritti, soci, e terzi per prestazioni dovute		25.441,3	5.077,8	142,1
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici		35.190,8	31.982,8	34.531,8
12a) Debiti bancari e finanziari		17.504,0	17.473,4	17.447,3
12b) Altri debiti		1.860,8	18.369,5	879,3
	Totale residui	92.587,3	86.088,0	67.277,4
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.637.766,8	2.971.293,5	3.212.882,5
Conti d'ordine:				
Im.li per i quali non è ancora avvanuta la comprav. (SCIP 1)		0,0	0,0	0,0
Im.li per i quali non è ancora avvanuta la comprav. (SCIP 2)		0,0	0,0	0,0
Impegni da realizzare		0,0	2.970,3	25.715,9
Depositi terzi a garanzia		255,7	285,6	257,4

Nel biennio, il netto patrimoniale registra un trend positivo. In particolare nel 2010 lo stato patrimoniale presentava, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del patrimonio netto del 13,7% (da 2.475,7 a 2.815,5 milioni di euro) e nel 2011 del 9,3% (3.076,7 milioni di euro). In entrambi gli esercizi dovuto al risultato economico di competenza.

Nel 2010 è da evidenziare la significativa riduzione (7.797 milioni di euro) che presentava la voce "riserve di rivalutazione" (36,4% in meno) dovuta al riaccatastamento della sede della Direzione generale dell'Enpals e della sede compartimentale di Roma (richiesto all'Agenzia del territorio dall'Enpals dopo aver eseguito lavori di ristrutturazione). Rispetto al valore catastale la nuova rendita risultava inferiore, pertanto l'Ente aveva portato in diminuzione la differenza.

Nel 2011 tale voce non presentava variazioni (13,6 milioni di euro).

Attività

Nel 2010, rispetto all'esercizio precedente, le attività registravano un incremento del 12,6% (da 2.637,8 a 2.971,3 milioni di euro) e nel 2011 dell'8,1% (3.212,9 milioni di euro).

Le immobilizzazioni presentavano un incremento del 2,6% nel 2010 e dell'1% nel 2011 attribuibile, in entrambi gli esercizi, alle variazioni delle seguenti sottovoci:

- "immobilizzazioni immateriali" nel 2010 registravano un aumento dell'81,8% (da 2,2 a 4 milioni di euro) e nel 2011 del 53,8%, in entrambi gli esercizi, dovuto all'acquisto di software (esposto al netto del fondo ammortamento) e all'incremento della voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (costo storico e non ammortizzati non essendo ancora di proprietà dell'ente);

- "immobilizzazioni materiali" nel 2010 presentavano un decremento del 21% (da 42,8 milioni di euro a 33,8) e nel 2011 del 16,6% (da 33,8 a 28,2 milioni di euro) dovuto alle variazioni registrate dalle seguenti poste:

- a) "terreni e fabbricati"²⁸ (decremento del 21,7% nel 2010 e del 19,4% nel 2011, attribuibile al valore degli immobili di proprietà dell'Ente al netto del fondo ammortamento). Da tale voce erano escluse le unità immobiliari vendute e gli immobili conferiti al Fondo Gamma Immobiliare;
- b) "automezzi mobili e macchine d'ufficio" in entrambi gli esercizi registravano una riduzione (del 7,1% nel 2010 e del 10,3% nel 2011);

²⁸ Dall'esercizio 2010 tale voce comprende anche gli immobili provenienti dal fondo PSMSAD che non sono stati ammortizzati;

- c) "immobilizzazioni in corso e acconti" nel 2010 registravano una riduzione passando da 0,7 a 0,4 milioni di euro, mentre nel 2011 presentavano un significativo aumento. In tale voce sono stati iscritti i costi relativi agli acquisti di immobilizzazioni materiali, che a fine anno non risultavano ancora consegnati all'ente e pertanto non registrabili in inventario²⁹;
- d) "altri beni" in questa voce era inserito il valore delle opere d'arte del fondo Psmsad (risultanti dall'inventario al 31 /12/2010 e dalle attività dello stato patrimoniale)

- "immobilizzazioni finanziarie" nel 2010 registravano un aumento del 3,6% (da 821,4 a 851 milioni di euro) attribuibile essenzialmente all'incremento del 60,8% della voce "altri titoli" (da 156,1 a 251,1 milioni di euro)³⁰ dovuto agli investimenti finanziari (Fondo Gamma Immobiliare). Nel 2011 presentavano un ulteriore aumento dell'1,4% passando da 851 a 863,1 milioni di euro attribuibile all'aumento degli investimenti nel Fondo Gamma Immobiliare Fimit (4,3% in più, rispetto al 2010). La voce "crediti bancari e finanziari diversi" registrava un incremento dell'8,7%. A tale voce erano imputati i mutui ipotecari e i prestiti al personale.

L'attivo circolante nel 2010, rispetto all'esercizio precedente, presentava un incremento del 17,6% (da 1.771,3 a 2.082,4 milioni di euro) e nel 2011 dell'11,2% (2.315,3 milioni di euro) attribuibile, in entrambi gli esercizi, principalmente alle variazioni delle seguenti voci:

- "residui attivi" presentavano nel 2010 un aumento del 9,2% (da 451,9 milioni di euro a 493,7 milioni di euro) e nel 2011 dello 0,4% (495,6 milioni di euro). In particolare tra le voci che formano i residui attivi si rilevava che i "crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici" passavano da 2,4 a 16,7 milioni di euro (83,1% in più) e nel 2011 a 30,5 milioni di euro (si trattava di contributi dello Stato e di altri enti pubblici che l'Ente non aveva ancora riscosso). I "crediti da contabilità speciale" presentavano una riduzione del 14,9% (da 386,1 a 328,6 migliaia di euro) e nel 2011 del 5,4% (310,7 migliaia di euro). Essi erano formati dai conferimenti per la vendita di immobili e dagli interessi sul conto alienazione immobili. I "crediti verso altri" nel 2010 presentavano un aumento di 26,6 milioni di euro essendo passati da 12 a 38,6 milioni di euro mentre nel 2011 registravano una riduzione del

²⁹ Art. 8 regolamento di inventario.

³⁰ Nel 2010 al fine di avere una corretta rappresentazione degli investimenti finanziari nello stato patrimoniale, l'ente aveva avviato una completa ricognizione di tutte le attività finanziarie.

16,8% passando a 32,1 milioni di euro. Tali crediti per la maggior parte erano costituiti da affitti di immobili, interessi attivi, proventi su valori mobiliari e da rimborsi diversi;

- "disponibilità" la liquidità nel 2010 registrava un incremento del 20,4% (da 1.319,4 a 1.588,7 milioni di euro) e nel 2011 del 14,5% (1.819,7 milioni di euro).

Passività

Le passività nel 2010, rispetto all'esercizio precedente, registravano una riduzione del 3,9% (da 162,1 a 155,8 milioni di euro) e nel 2011 del 12,6% (136,2 milioni di euro) attribuibile al miglioramento della situazione debitoria dell'Ente.

In particolare la voce "Fondi per rischi ed oneri" che nel 2010 presentava una crescita dello 0,4% (da 53,1 a 53,3 milioni di euro) nel 2011 era diminuita del 2,6% (51,9 milioni di euro). Tale flessione era dovuta alla movimentazione del fondo "svalutazione crediti verso datori di lavoro e iscritti".

La voce "Trattamento di fine rapporto" nel 2010 aveva registrato un lieve aumento (0,04% in più rispetto all'anno precedente) mentre nel 2011 presentava un incremento del 3,9%.

La consistenza dei "residui passivi" (al netto degli importi della voce "impegni da realizzare" posti nei conti d'ordine), pur mostrando una costante riduzione, nel 2010 del 7% (da 92,6 a 86,1 milioni di euro) e nel 2011 del 21,8% (67,3 milioni di euro) rimaneva piuttosto elevata in entrambi gli esercizi.³¹

³¹ Ai sensi del DPR 97/03 tra i residui passivi dello stato patrimoniale sono inseriti anche i "debiti bancari e finanziari". Pertanto l'importo complessivo non coincide con quello riportato nella situazione amministrativa e nella tabella dei residui.

Gestione del patrimonio/investimenti

Con D.P.C.M 26 settembre 2005, l'Enpals era stato inserito tra gli enti tenuti a depositare la propria liquidità in un conto infruttifero presso la tesoreria statale. Contestualmente era stato autorizzato a gestire gli investimenti già approvati dai Ministeri vigilanti, attenendosi ad un piano di impiego conforme ai criteri generali definiti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza e ad un'*asset allocation* strategica, definita dal Consiglio di amministrazione e approvata dai Ministeri vigilanti³².

L'Enpals per quanto riguarda gli investimenti si era impegnato ad adottare procedure che riducessero al massimo il rischio di perdite finanziarie e in questa ottica si era conformato alle direttive dei ministeri vigilanti, i quali avevano riconosciuto la correttezza del percorso seguito dall'Enpals.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, ai sensi della legge n. 244/2007, art. 2, comma 488 (L.F. 2008), l'Enpals poteva impiegare solo il 7% dei fondi disponibili per opere immobiliari di utilità sociale, connessi all'emergenza abitativa conseguente l'evento sismico verificatosi nella regione Abruzzo, il resto doveva essere versato nel conto infruttifero dell'ente presso la tesoreria centrale.

La seguente tabella riporta la tipologia e la consistenza dei prodotti che facevano parte del portafoglio finanziario dell'Enpals dal 2009 al 2011.

³² L'Enpals predispone il piano di impiego dei fondi disponibili ai sensi dell'art. 65 della L. n. 153/1969.

Tab. n. 23 - Tipologia e consistenza del patrimonio finanziario al valore di mercato al 31 dicembre di ciascun esercizio

	Patrimonio al 31.12.2009	Inc. % 2009	Patrimonio al 31.12.2010	Inc. % 2010	Variaz. assoluta 2010/09	Var % 2010/09	Patrimonio al 31.12.2011	Inc. % 2011	Variaz. assoluta 2011/10	Var % 2011/10
Attività liquide										
Depositi bancari	104.227.868,85	4,81	106.619.558,46	4,34	2.391.689,61	2,29	25.759.797,28	0,94	-80.859.761,18	-75,84
Depositi postali	181.059,52	0,01	199.623,19	0,01	18.563,67	10,25	344.562,04	0,01	144.938,85	72,61
Monetario	14.386.304,48	0,66	10.885.110,06	0,44	-3.501.194,42	-24,34	10.376.580,81	0,38	-508.529,25	-4,67
Totale attività liquide	118.795.232,85	5,48	117.704.291,71	4,79	-1.090.941,14	-0,92	36.480.940,13	1,32	-81.223.351,58	-69,01
Attività correnti										
Depositi vincolati Tesoreria centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Depositi infruttiferi Tesoreria Centrale	1.216.262.943,24	56,10	1.481.948.606,71	60,28	265.685.663,47	21,84	1.794.275.092,86	65,14	312.326.486,15	21,08
Totale attività correnti	1.216.262.943,24	56,10	1.481.948.606,71	60,28	265.685.663,47	21,84	1.794.275.092,86	65,14	312.326.486,15	21,08
Titoli obbligazionari										
Obbligazioni governative nazionali	187.197.987,09	8,64	132.215.863,36	5,38	-54.982.123,73	-29,37	143.872.982,64	5,22	11.657.119,28	8,82
Obbligazioni governative Euro	107.395.773,49	4,95	129.909.498,14	5,28	22.513.724,65	20,96	122.669.596,17	4,45	-7.239.901,97	-5,57
Obbligazioni governative extra Euro	10.618.396,33	0,49	59.106.057,29	2,40	48.487.660,96	456,64	63.153.115,80	2,29	4.047.058,51	6,85
Obbligazioni Corporate nazionali	22.851.907,60	1,05	22.691.172,56	0,92	-160.735,04	-0,70	22.746.815,81	0,83	55.643,25	0,25
Obbligazioni Corporate Euro	48.821.344,83	2,25	22.080.683,83	0,90	-26.740.661,00	-54,77	33.909.614,45	1,23	11.828.930,62	53,57
Obbligazioni Corporate extra Euro	63.938.626,02	2,95	79.016.207,33	3,21	15.077.581,31	23,58	83.770.221,63	3,04	4.754.014,30	6,02
Totale titoli obbligazionari	440.824.035,36	20,33	445.019.482,51	18,10	4.195.447,15	0,95	470.122.346,50	17,07	25.102.863,99	5,64
Azioni e partecipazioni										
Euro	52.154.316,74	2,41	42.976.598,82	1,75	-9.177.717,92	-17,60	41.710.548,98	1,51	-1.266.049,84	-2,95
Extra Euro	24.062.749,67	1,11	55.014.492,40	2,24	30.951.742,73	128,63	50.621.462,22	1,84	-4.393.030,18	-7,99
Azioni Fimit	20.329.969,91	0,94	20.329.969,91	0,83	0,00	0,00	47.500.000,00	1,72	27.170.030,09	133,65
Totale azioni e partecipazioni	96.547.036,32	4,45	118.321.061,13	4,81	21.774.024,81	22,55	139.832.011,20	5,08	21.510.950,07	18,18
Altri investimenti										
Quote di fondi immobiliari	242.399.702,73	11,18	252.497.994,19	10,27	10.098.291,46	4,17	275.826.662,65	10,01	23.328.668,46	9,24
Alternativi	53.033.320,41	2,45	43.114.995,36	1,75	-9.918.325,05	-18,70	38.164.480,66	1,39	-4.950.514,70	-11,48
Totale altri investimenti	295.433.023,14	13,63	295.612.989,55	12,02	179.966,41	0,06	313.991.143,31	11,40	18.378.153,76	6,22
Totale generale	2.167.862.270,91	100,00	2.458.606.431,61	100,00	290.744.160,70	13,41	2.754.701.534,00	100,00	296.095.102,39	12,04

Fonte: Enpals

Nel 2010, rispetto all'esercizio precedente, il patrimonio finanziario registrava un aumento del 13,41% (pari a 290,7 milioni di euro) essendo passato da 2.167,9 a 2.458,6 milioni di euro.

In particolare il portafoglio dell'Enpals era composto per il 60,28% (1.481,9 milioni di euro) da liquidità depositata presso la tesoreria unica, per il 18,1% (445 milioni di euro) da titoli obbligazionari, per il 4,81% (118,3 milioni di euro) da azioni e partecipazioni, per il 12% (295,6 milioni di euro) da investimenti in fondi immobiliari e alternativi e per il 4,79% (117,7 milioni di euro) da liquidità.

A fronte della diminuzione delle attività liquide riscontrata nel 2010 rispetto al 2009 (1,1 milioni di euro corrispondenti allo 0,92% in meno) l'Enpals registrava un significativo incremento della consistenza dei depositi infruttiferi (265,7 milioni di euro pari al 21,84% in più) e degli investimenti in titoli obbligazionari (4,2 milioni di euro pari allo 0,95% in più) con un trasferimento di alcuni fondi dal settore euro a quello extra euro, sia a livello di bond governativi che corporate nazionali.

I titoli ritenuti più rischiosi (azioni e partecipazioni) registravano un incremento del 22,6% rispetto al 2009, essendo passati da 96,5 milioni di euro a 118,3 milioni di euro. Le quote dei "fondi immobiliari" presentavano un incremento del 4,17% in quanto, nel corso del 2010, l'Enpals aveva conferito al Fondo Gamma immobiliare FIMIT³³ ventinove unità immobiliari.

Nel 2011, il patrimonio finanziario, registrava, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del 12% passando da 2.458,6 a 2.754,7 milioni di euro.

Il portafoglio dell'ente risultava composto per il 65,14% (1.794,3 milioni di euro) da liquidità depositata presso la tesoreria unica, per il 17,07% (470,1 milioni di euro) da titoli obbligazionari, per il 5,08% (139,8 milioni di euro) da azioni e partecipazioni, per l'11,40% (314 milioni di euro) da investimenti in fondi immobiliari e alternativi e per l'1,32% (36,5 milioni di euro) da liquidità.

In particolare, le attività liquide registravano una riduzione del 69% pari a 81 milioni di euro in meno rispetto all'esercizio precedente, mentre aumentavano sia i

³³ La Società Fimit SGR è nata nel 1998 per iniziativa del Ministero dell'Economia, con l'obiettivo di costituire fondi comuni di investimento immobiliare ad apporto pubblico. Tra i suoi principali azionisti vi è l'Enpals che detiene azioni della società pari a circa il 19% del capitale sociale. Il fondo Gamma che è uno dei 13 fondi immobiliari gestito da Fimit prevede che le sottoscrizioni possano essere riaperte semestralmente, consentendo al fondo di incrementare la liquidità sottoscritta al verificarsi di favorevoli occasioni di investimento immobiliare. È da evidenziare che nei primi giorni dell'ottobre 2011 è stata incorporata in Fimit SGR la società PARESGR. A seguito di tale fusione la società di risparmio ha assunto la denominazione di IDEA FIMIT SGR e la partecipazione dell'Enpals è risultata pari all'11,34% del capitale sociale (a fronte del 19% in Fimit).

I titoli ritenuti più rischiosi (azioni e partecipazioni) presentavano un incremento del 18,1%, rispetto al 2010, essendo passati da 118,3 milioni a 139,8. In particolare, presentavano un cospicuo aumento le partecipazioni azionarie di Fimit (27,2 milioni pari a 133,6% in più) attribuibile alla fusione tra la Fimit SGR e Fare SGR avvenuta il 3 ottobre 2011.³⁴ (denominata Idea Fimit SGR).

Anche le quote dei "Fondi immobiliari presentavano un aumento del 9,2% dovuto al conferimento degli immobili al Fondo Gamma Immobiliare.

La tabella che segue riporta gli investimenti in titoli mobiliari e immobiliari (al netto dei crediti finanziari diversi) la cui consistenza era valutata alla fine di ogni anno al valore del costo storico (stato patrimoniale - immobilizzazioni finanziarie).

Tab. n.24 - Investimenti finanziari

(mgl di euro)

Tipologie investimenti	2009	Incid. %	2010	Incid. %	Variazione assoluta	Var. %	2011	Incid. %	Variazione assoluta	Var. %
Impieghi mobiliari	561.243,3	69,4%	567.071,7	67,8%	5.828,4	1,0%	567.071,7	67,0%	0,0	0,0%
Impieghi Immobiliari*	229.847,9	28,4%	251.081,3	30,0%	21.233,4	9,2%	261.898,1	30,9%	10.816,8	4,3%
Partecipazioni	17.947,3	2,2%	17.947,3	2,2%	0,0	0,0%	17.947,3	2,1%	0,0	0,0%
Totale	809.038,5	100,0%	836.100,3	100,0%	27.061,8	3,3%	846.917,1	100,0%	10.816,8	1,3%

Fonte Enpals

* Trattasi di quote di investimento in fondi chiusi immobiliari valutati al valore del costo storico.

Al 31 dicembre 2010 gli investimenti finanziari (836,1 milioni di euro) registravano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di oltre 27 milioni di euro corrispondente al 3,3% in più. Tale aumento era dovuto per 21,2 milioni di euro a nuovi investimenti e per 5,8 milioni a reinvestimenti.

Gli investimenti finanziari erano rappresentati per il 67,8% da impieghi mobiliari, per il 30% da investimenti immobiliari e per il 2,2% da partecipazioni.

L'aumento degli investimenti dell'1,3% pari a 10,8 milioni di euro in più registrato al 31 dicembre 2011 era dovuto all'incremento degli impieghi immobiliari determinato (come già evidenziato) dal conferimento di 49 unità immobiliari al Fondo Gamma Immobiliare e da un versamento in denaro con un controvalore di 392 quote del fondo stesso.

³⁴ L'operazione di fusione, approvata con determinazione presidenziale n. 39 del 17/1/11, è stata portata a termine nel rispetto delle raccomandazioni formulate dai ministeri vigilanti e previa parere favorevole del collegio dei sindaci.

La tabella che segue espone il valore lordo e netto del patrimonio mobiliare dell'Enpals calcolato al prezzo di mercato e al netto dei costi di gestione.

Tab. n. 25- Valore del patrimonio mobiliare valutato al prezzo di mercato e relativi rendimenti (variazione e rendimento annuale)

IMPIEGHI	Patrimonio medio in gestione 2009	RENDIMENTI* 2009		Patrimonio medio in gestione 2010	RENDIMENTI* 2010		Patrimonio medio in gestione 2011	RENDIMENTI* 2011	
		LORDI	NETTI		LORDI	NETTI		LORDI	NETTI
Deutsche Bank	138.848.663	3,10%	3,05%	141.803.183	4,79%	4,69%	148.525.012	3,21%	3,11%
Gestione Patrimoniale BPM	52.861.753	10,55%	10,32%	65.617.949	3,38%	3,18%	65.754.680	-1,42%	-1,63%
Gestione Patrimoniale Duemme	51.324.795	11,12%	11,09%	63.112.889	2,94%	2,91%	cessata	N/C	N/C
Gestione Patrimoniale Epsilon	55.409.624	14,81%	13,40%	80.927.222	2,74%	2,56%	67.364.757	0,44%	0,16%
Gestione Patrimoniale Banca Aletti ex BPI	55.023.284	6,83%	6,61%	73.619.846	6,53%	6,33%	67.853.474	2,36%	2,01%
Gestione Patrimoniale Pioneer	65.990.686	11,99%	11,72%	80.001.727	6,71%	6,60%	82.097.743	1,80%	1,54%
Gestione Patrimoniale Allianz ex RAS	47.514.691	1,00%	1,00%	-	-	-	cessata	N/C	N/C
Gestione Patrimoniale UGF ex Unipol	73.081.094	11,12%	10,99%	73.349.877	0,96%	0,81%	66.796.134	-0,21%	-0,40%
Gestione Patrimoniale Vegagest - ML	47.907.188	3,90%	3,90%	-	-	-	cessata	N/C	N/C
Gestione Patrimoniale GroupAMA	-	-	-	24.454.831	0,55%	0,53%	29.713.114	-1,46%	-1,71%
Gestione Patrimoniale Credit Suisse	-	-	-	25.055.472	0,53%	0,50%	30.858.535	6,09%	5,79%
Gestione Patrimoniale State Street GA	-	-	-	52.255.315	2,65%	2,65%	42.587.170	-0,19%	-0,51%
Fondo Gamma Imm.re - FIMIT	221.990.988	5,42%	4,16%	245.428.229	4,40%	3,12%	262.867.110	-0,57%	-1,47%
Azioni FIMIT SGR	20.329.970	0,00%	0,00%	20.329.970	44,92%	44,92%	27.122.477	133,65%	133,65%
Totale Patrimonio mobiliare ENPALS	830.282.735	6,82%	6,36%	856.079.799	5,51%	5,05%	891.540.206	3,83%	3,42%

Fonte: Enpals - Il valore del rendimento dei titoli è il risultato della variazione annuale del valore del titolo e del rendimento dello stesso.

In entrambi gli esercizi in esame il patrimonio mobiliare presentava una riduzione del rendimento (costituito dalla variazione del titolo e dal rendimento annuale) per quasi tutte le tipologie d'investimento.

La tabella che segue riporta la differenza tra i rendimenti lordi e netti indicati nella tabella n. 25 esponendo in dettaglio i costi complessivamente sostenuti per la gestione del patrimonio comprendenti le commissioni di *gestione di performance* e le spese bancarie.

Tab. n. 26 - Costi del patrimonio mobiliare

(in euro)

IMPIEGHI	2009			2010			2011		
	Totale Costi *	Patrimonio medio in gestione**	Incid. % costi/patrim. medio	Totale Costi *	Patrimonio medio in gestione**	Incid. % costi/patrim. medio	Totale Costi *	Patrimonio medio in gestione**	Incid. % costi/patrim. medio
Deutsche Bank	70.000	138.848.663	0,05%	140.000	141.803.183	0,10%	143.000	148.525.012	0,10%
Gestione Patrimoniale BPM	123.886	52.861.753	0,23%	129.518	65.617.949	0,20%	138.654	65.754.680	0,21%
Gestione Patrimoniale Duemme	57.876	51.324.795	0,11%	20.012	63.112.889	0,03%	N/D	cessata	N/C
Gestione Patrimoniale Epsilon	85.381	55.409.624	0,15%	147.029	80.927.222	0,18%	187.690	67.364.757	0,28%
Gestione Patrimoniale Banca Aletti ex BPI	122.162	55.023.284	0,22%	150.011	73.619.846	0,20%	239.640	67.853.474	0,35%
Gestione Patrimoniale Pioneer	134.158	65.990.686	0,20%	83.223	80.001.727	0,10%	215.105	82.097.743	0,26%
Gestione Patrimoniale Allianz ex RAS	45.000	47.514.691	0,09%	-	-	-	N/D	cessata	N/C
Gestione Patrimoniale UGF ex Unipol	108.865	73.081.094	0,15%	112.536	75.349.877	0,15%	129.854	66.796.134	0,19%
Gestione Patrimoniale Vegagest - ML	156.284	47.907.188	0,33%	-	-	-	N/D	cessata	N/C
Gestione Patrimoniale GroupAMA				5.607	24.454.831	0,02%	73.623	29.713.114	0,25%
Gestione Patrimoniale Credit Suisse				7.141	25.055.472	0,03%	91.275	30.858.535	0,30%
Gestione Patrimoniale State Street GA				-	52.255.315	-	138.264	42.587.170	0,32%
Fondo Gamma Imm.re - FIMIT	2.803.079	221.990.988	1,26%	3.157.536	245.428.229	1,29%	2.363.188	262.867.110	0,90%
Azioni FIMIT SGR	0	20.329.970	0,00%	0	20.329.970	0,00%	0	20.329.970	0,00%
TOTALE	3.706.693	830.282.735	0,45%	3.952.613	856.079.799	0,46%	3.720.293	891.540.206	0,42%

Fonte: Enpals

* La voce comprende: gli oneri amministrativi e costi di negoziazione, commissioni di gestione e di performance e altri oneri di gestione.

**Media trimestrale

Nel 2010 i costi di gestione erano aumentati di circa 245 mila euro pari al 6,6%, con un'incidenza dello 0,46% sul patrimonio medio in gestione (nel 2009 tale incidenza era stata dello 0,45% in più).

Nel 2011, invece, i costi erano diminuiti di circa 232 mila euro (5,9% in meno), con una incidenza dello 0,42% sul patrimonio medio in gestione.

Nel 2010 l'ufficio preposto al controllo interno rivolgeva all'Ente l'invito – assolutamente condivisibile – ad attenersi nella scelta degli investimenti a criteri e modalità che consentissero la possibilità di un tempestivo riesame delle scelte effettuate al fine di salvaguardare l'equilibrio tra obiettivi gestionali e compiti istituzionali dell'Ente.

7. Bilancio tecnico

Come è noto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 impone agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, e tra questi all'Enpals, di redigere un bilancio tecnico³⁵, con cadenza almeno triennale, complementare ai documenti contabili redatti su base annuale quali il bilancio preventivo e il bilancio d'esercizio.

Successivamente il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 29 novembre 2007 n. 31 ha specificato i criteri di valutazione a cui devono attenersi gli Enti nel predisporre il bilancio tecnico.

In particolare, tale decreto, fermo restando l'obbligo per l'ente di assicurare la sostenibilità del sistema per un arco temporale di trenta anni, richiede per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine, anche l'elaborazione di proiezioni su un orizzonte temporale più ampio (cinquanta anni) da sviluppare sulla base della normativa vigente alla data della loro redazione.

Sempre tale decreto prevede anche che, in presenza di elementi di specificità, il bilancio tecnico possa sviluppare proiezioni basate su indicazioni differenti da quelle fissate nel decreto stesso. Restava, comunque, fermo l'obbligo di fornire, in allegato al bilancio, una proiezione delle poste effettuata sulla base dei parametri standard.

L'ultimo bilancio tecnico redatto dall'Enpals, mediante apposito ufficio interno denominato "Consulenza statistico-attuariale", riguardava il periodo 2010 - 2039³⁶. Sulla base delle stime contenute in tale bilancio, l'Enpals si attendeva una costante prevalenza delle entrate sulle uscite, anche se il margine relativo al gettito contributivo, in relazione alla spesa per le prestazioni istituzionali, si riduceva, sia pure lievemente, di anno in anno³⁷.

In conclusione l'Enpals sulla base dei dati emersi dall'ultimo bilancio tecnico, riteneva che *"le risultanze tecniche e contabili esposte nel bilancio tecnico, mostrano di poter assicurare la sostenibilità finanziaria dei due fondi, nel prossimo trentennio a condizione che rimanga invariato il quadro normativo e inalterate le condizioni che hanno fornito le basi tecniche adottate"*.

³⁵ Il bilancio tecnico è uno dei principali strumenti che in base alla legge gli enti previdenziali devono adottare per stimare, in un arco di tempo sufficientemente ampio, la sussistenza dell'equilibrio della gestione previdenziale e la sostenibilità finanziaria.

³⁶ Al riguardo, l'Enpals ha fatto presente che la predisposizione di questo ultimo bilancio era stata particolarmente complessa, in quanto la progressiva riduzione dei finanziamenti statali al settore dello spettacolo aveva contribuito a rendere più difficoltosa la valutazione degli effetti della crisi economica sull'occupazione.

³⁷ A parere dell'Enpals tale andamento è dovuto anche ai criteri di estrema cautela adottati per la determinazione delle ipotesi alla base della previsione.

8. Considerazioni conclusive

L'Enpals - Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo è stato soppresso e dal 1 gennaio 2012 le sue funzioni sono state trasferite all'Inps (art. 21 del decreto legge del 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con modifiche nella L. 22/12/11 m. 214).

L'Enpals era un ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico che gestiva, mediante due distinti fondi, l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti a favore dei lavoratori dello spettacolo e degli sportivi professionisti.

Anche negli esercizi 2010 e 2011 l'Enpals aveva proseguito nell'azione di razionalizzazione e di semplificazione dell'apparato organizzativo con l'obiettivo di migliorare la produttività e di contenere le spese. In tale ottica l'Enpals confermava particolare attenzione alla formazione del personale e al miglioramento della produttività (mediante una domanda di pensione veniva definita entro sessanta giorni). Alla realizzazione di tale obiettivo contribuiva anche l'entrata a regime della dematerializzazione dei modelli di denuncia contributiva e il completamento del processo di informatizzazione che consente alle aziende di provvedere ai loro adempimenti direttamente sul sito dell'Enpals.

Nel 2010 la spesa del personale era lievemente aumentata mentre nel 2011 si era ridotta a seguito della diminuzione delle unità di personale in servizio.

Nel 2010 e nel 2011 dall'esame dei documenti contabili risultava la seguente situazione finanziaria ed economico-patrimoniale.

(mgl di euro)

	2009	2010	variaz.% 2010/09	2011	variaz.% 2011/10
Avanzo finanziario	298,9	346,3	15,8	261,5	-24,5
Avanzo economico	294,1	343,5	16,8	261,2	-23,9
Patrimonio netto	2.475,7	2.815,5	13,7	3.076,7	9,3
Avanzo d'amministrazione	1.696,2	2.010,8	18,5	2.239,8	11,4
Saldo previdenziale	264,6	320,5	21,1	253,2	-21,0

Le principali risultanze finanziarie ed economiche, pur mantenendo il segno positivo, registravano nel 2011 valori in netta flessione rispetto a quelli registrati nel 2010.

In particolare il saldo previdenziale di 253,2 milioni di euro presentava una flessione del 21% (nel 2010 era di 320,5 milioni di euro). A tale risultato contribuivano l'andamento non lineare degli scritti e del gettito dei contributi i quali nel 2010 avevano registrato un aumento mentre nel 2011 una riduzione a cui era da aggiungere, nonostante la riduzione del numero di pensioni erogate, l'aumento della spesa pensionistica.

La consistenza dei residui attivi/passivi restava elevata nonostante la cancellazione dei residui ritenuti inesigibili/insussistenti.

La disponibilità di cassa, per effetto dell'inserimento dell'Enpals nella Tesoreria unica e delle contestuali limitazioni introdotte agli investimenti finanziari al 31 dicembre 2010 registrava un aumento del 20,4% (da 1.319,4 a 1.588,7 milioni di euro) e al 31 dicembre 2011 del 14,5% (da 1.588,7 a 1.819,7 milioni di euro).

Sulla base dell'ultimo bilancio tecnico relativo al periodo 2010-2039, l'Enpals rilevava che *"le risultanze tecniche e contabili esposte nel bilancio tecnico, mostrano di poter assicurare la sostenibilità finanziaria dei due fondi, nel prossimo trentennio a condizione che rimanga invariato il quadro normativo e inalterate le condizioni che hanno fornito le basi tecniche adottate"*.

Alfonsina De Leo